Comunicato Stampa

Ampliamento dell'Ippodromo : Un progetto disastroso per la Tenuta di S.Rossore.

La Società Alfea ha presentato un progetto preliminare di ampliamento dell'ippodromo che prevede la demolizione della struttura attuale e la ricostruzione della nuova per un'altezza quasi doppia, con una gigantesca struttura in vetro e acciaio. **L'impatto più devastante è costituito da due nuove piste da corsa: una che attraverserebbe e interromperebbe il Viale del Gombo spingendosi quasi fino a Cascine Nuove; l'altra che penetrando decisamente all'interno della zona boscata, comporterebbe l'abbattimento di qualche migliaio di piante di alto fusto fra cui alcuni pini monumentali e comprometterebbe l'equilibrio di un'importante zona umida**.
Qualora dovesse essere realizzato, questo progetto determinerebbe non solo un danno ambientale irreparabile, ma il vero e proprio sequestro per fini privati di un'area attualmente adibita a fruizione pubblica. Si consentirebbe il definitivo orientamento dell'uso della Tenuta verso attività ludiche di massa, in totale contrasto con il mantenimento di un equilibrio tra fruizione e tutela.
La Conferenza di Servizi convocata dal Comune di Pisa per valutare e autorizzare il progetto, composta da rappresentanti della Regione, dell'Ente Parco, della Soprintendenza, del Genio Civile, pur ritenendo necessari maggiori approfondimenti, non ha manifestato alcuna preclusione alla realizzazione dell'intervento.
Secondo noi il progetto **non è legittimamente autorizzabile**. Infatti, con il Decreto del Ministero dell'Ambiente 3 aprile 2000 sono stati individuati i siti di importanza comunitaria e le zone di protezione speciale ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE. La Tenuta di San Rossore è quasi interamente compresa nel sito IT5170002 denominato "Selva Pisana". In base al DPR 357/97 (regolamento di recepimento della direttiva 92/43) e della L.R. 56/2000, il progetto di ampliamento non è possibile perché interessa un **habitat prioritario** (il 30% del pSIC "Selva Pisana" è costituito dall'habitat prioritario "Foreste dunali di pinus pinea e/o pinus pinaster" (cod. natura 2000 = '2270'), l'altro habitat prioritario presente è "Perticaia costiera di ginepri" (cod. "2250")) e non è connesso con le esigenze di salute, sicurezza o importanza per l'ambiente, né con motivi di interesse pubblico. Per questi motivi, **presenteremo ricorso alla Comunità Europea contro il progetto dell'ippodromo, per il mancato rispetto della Direttiva Habitat**.
Dal punto di vista politico, **non riusciamo a capire come il Comune di Pisa, l'Ente Parco, amministrati dal centro-sinistra, la Regione Toscana, che ha rappresentato la roccaforte dell'Ulivo nelle ultime elezioni politiche, possano consentire un progetto così devastante per il parco di S.Rossore, inseguendo il centro-destra nell'opera di ridimensionamento del sistema italiano delle aree protette che è uno dei fiori all'occhiello dell'azione di governo dell'Ulivo.**

Verdi Pisa	**W.W.F. Pisa**	**Legambiente Pisa**